

## L'ultima capriola di Cremaschi

Dunque Giorgio Cremaschi, ex presidente del CC della Fiom, si presenterà alle prossime elezioni politiche come candidato, a Napoli e Bologna, della Lista Potere al Popolo.

La notizia ha fatto sensazione! Dopo la sua partecipazione al No Monti Day, al Comitato No Debito, a Rossa, ad Eurostop (fiaschi ai quali egli ha contribuito... con tutte le sue forze), il Giorgio di Bologna ha deciso di fare un'altra capriola, di tentare un'altra avventura, e di puntare direttamente a un posto in Parlamento: e ce ne parla in un'intervista rilasciata al giornalista Alessandro Bianchi dell'Antidiplomatico.

Che cos'è questa Lista? Un partito politico? No. Un movimento politico organizzato? No. La definisce lo stesso Cremaschi: "Non ha un centro, vive di assemblee territoriali. Siamo un'autoconvocazione in cui chiunque può sentirsi coinvolto" (sic!). In un articolo di "Scintilla" del mese scorso abbiamo definito quella lista elettorale "un pasticcio indigeribile di populismo di "sinistra", di mutualismo proudhoniano, di riformismo di destra" e dell'eterno movimentismo-assemblearismo che infesta da decenni il terreno della lotta di classe italiana.

Cosa dovrebbe fare la Lista nella quale Cremaschi si è imbarcato? "Organizzare il popolo contro i nemici interni ed esterni". Ma quelli interni non li nomina mai! Dei detentori italiani del grande capitale, sfruttatori della classe operaia del nostro paese, nell'intervista non c'è neanche un nome! I nemici da combattere sono, secondo Cremaschi, i nemici esterni: "le corporazioni transnazionali e l'Unione Europea". Stranamente (o nient'affatto stranamente) è quello che pensano e dicono molti capitalisti italiani: è il made-in Italy che bisogna difendere nel mercato globalizzato! "Prima l'Italia!", è lo slogan di Salvini.

Non vi è da stupirsi, allora, che Cremaschi adesso affermi, al giornalista che l'ha intervistato, di essere d'accordo con molte cose che dicono i Cinque Stelle e addirittura di concordare "con un economista "socialisteggiante" (sic!) della Lega di Salvini".

Operai! Lavoratori e lavoratrici! Basta con questi giocolieri della politica borghese! Riaffermiamo con forza la nostra parola d'ordine: Astensione e boicottaggio attivo nelle elezioni politiche del 4 Marzo!

Da Scintilla n. 86, febbraio 2018